

il **Mantice** PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XX N. 16
20 APRILE 2014
DOMENICA DI PASQUA

È RISORTO Alleluia

Restano solo pochi posti per la vacanza estiva oratoriana.
I ragazzi/e dalla 4° elementare che fossero interessati si
affrettino ad iscriversi.

A tuttii fedeli
della parrocchia
un cordialissimo
augurio per una

**Buona
Pasqua
nel Signore
risorto**

Quando i magistrati pretendono di essere dio

Dopo i commenti, in gran parte euforici sull'intervento della Corte costituzionale sulla legge 40 restano due cose di ordine generale. La prima è che il legislatore e i rappresentanti del popolo sovrano, i medici, i sacerdoti e gli scienziati non contano nulla, possono solo proporre; ma a disporre alla fine è il magistrato. È lui che detiene il monopolio assoluto in materia di vita e di morte, di leggi e di valori, di libertà e divieti. Il giudice è dio in terra e ultima istanza suprema, detentore della Verità e del monopolio della Forza. A lui solo è concesso il decisionismo negato agli altri poteri. A me non piace vivere in un Paese in cui tutto è relativo meno il potere dei giudici, tutto è opinabile salvo le scelte ideologiche della Corte, c'è la divisione dei poteri tra legislativo, esecutivo e giudiziario ma il potere giudiziario sovrasta gli altri due. Non contano le leggi del Parlamento né i costumi e le tradizioni dei popoli. Il giudice è l'unico Assoluto in una società relativista. Gli altri, parlamentari, medici, preti ed esperti al più sono i suoi periti, in tutti i sensi. La seconda cosa da notare è che nel giro di poche settimane le grandi riforme annunciate e scadenzate non si sono viste, a cominciare dalla riforma elettorale, i grandi tagli si riducono a robetta, si spacciano accendini per termosifoni, più la vendita spettacolare di auto usate, passando dalla rottamazione all'autosalone. Poche migliaia d'euro che non basterebbero neanche a una concessionaria per vivere, figuriamoci a uno Stato come il nostro. In compenso è stato smantellato a tambur battente tutto un apparato legislativo, dalle leggi in materia di droga alle leggi sull'immigrazione clandestina, fino alle leggi sul concepimento. È scarsa la capacità di fondare, costruire, promuovere leggi; ma è inesorabile la capacità di demolire, smantellare, distruggere tutto quel che c'era. Un rullo compressore nel nome del Progresso contro la Reazione. È considerato infatti reazionario scoraggiare l'uso delle cosiddette droghe leggere, anche se risulta ormai diffusamente modificato il principio attivo della cannabis e decuplicato il suo potenziale nocivo. È reazionario scoraggiare con norme dissuasive lo sbarco dei clandestini già decuplicato in questo primo scorcio d'anno, con il relativo, prevedibile caos che seguirà nei centri d'accoglienza. Ed è reazionario tutelare la famiglia come è sempre stata, secondo natura e civiltà. La tecnica è sempre la stessa: sbandierare casi estremi o pietosi, tenere storie, e poi far passare sotto le comprensibili aspettative di alcune coppie in cerca di figli, norme che relativizzano la famiglia e la natura. Seguirà a ruota la fecondazione artificiale per le coppie gay; come aperitivo, il tribunale di Grosseto ha sancito che le nozze gay sono legittime. In un colpo, un giudice solitario si sostituisce ai comuni, al popolo e ai suoi rappresentanti e decide da solo cosa fare. Insomma il Verbo del presente ridotto in sintesi è il seguente: l'umanità finora ha sbagliato, il progressismo ci dona d'un colpo la Verità negata nei secoli e Dio non è più in cielo perché presta servizio in tribunale.

La Risurrezione del Signore è la nostra speranza

Con questa affermazione, S. Agostino spiegava ai suoi fedeli che Gesù è risorto perché noi, pur destinati alla morte, non disperassimo, pensando che con la morte la vita sia totalmente finita: Cristo è risorto per darci la speranza. In effetti, una delle domande che più angustiano l'esistenza dell'uomo è proprio questa: che cosa c'è dopo la morte? A questo enigma la solennità pasquale ci permette di rispondere che la morte non ha l'ultima parola, perché a trionfare alla fine è la vita. Questa nostra certezza non si fonda su semplici ragionamenti umani, bensì su uno storico dato di fede: Gesù Cristo, crocifisso e sepolto, è risorto con il suo corpo glorioso. Cristo è morto perché anche noi, credendo in Lui, possiamo avere la vita eterna.

Dall'alba di Pasqua una nuova primavera di speranza investe il mondo; da quel giorno la nostra risurrezione è già cominciata perché la Pasqua non segna semplicemente un momento della storia, ma l'avvio di una nuova condizione. Gesù è risorto non perché la sua memoria resti viva nel cuore dei suoi discepoli, bensì perché Egli stesso viva in noi e in Lui possiamo già gustare la gioia della vita eterna.

La festa della Pasqua riporta ogni cristiano alla concretezza quotidiana della sua adesione non a un corpo dottrinale, ma al corpo di Cristo e al corpo della Chiesa. Quando i cristiani proclamano la propria fede nella "risurrezione della carne", riaffermano che il nostro essere uomini e donne in carne ed ossa è stato assunto una volta per tutte nella dimensione divina dell'Incarnazione del Figlio di Dio e che, quindi, una promessa di riscatto e liberazione attende anche i nostri poveri corpi.

La forza della Risurrezione di Gesù Cristo possa raggiungere ogni persona - specialmente chi soffre - o tutte le situazioni più bisognose di fiducia e di speranza.

La vita del seme

**Ai cristiani, oggi come ieri,
non è chiesto di trovare
la migliore maniera di sopravvivere.
È chiesto di morire;
morire in tutte le sciocchezze
che pensiamo importanti,
passando per una croce
che può essere di molte forme.
Morire, quindi. E germogliare, e crescere,
e portare bellissimi frutti (perché, se no, vivere?)**



Il velo del tempio si è squarciato

Il velo del tempio si squarciò,
per ricordarci che non è grande
possedere il mondo
ma governare il proprio cuore.

Il velo del tempio si squarciò
perché torni il brivido a scommenci per la schiena
quando la verità ci spoglia,
a preferirne il cammino più dei granai pieni.

Il velo del tempio si squarciò,
perché come Abramo
torniamo a seguire quel Dio
che fa rinascere ad ogni passo.

Il velo del tempio si squarciò
affinchè le porte e il cuore si aprano alla vita
e dalla sorgente scaturisca un pugno di sale,
di luce e di lievito
da spargere sulla terra.

(Luigi Verdi – Preghiere a Romena)





Continuando il nostro itinerario di preparazione all'AEP vi propongo una riflessione che può aiutarci anche nel tempo pasquale.

Come dobbiamo porci dinanzi alla ricchezza del "Mistero di Dio?"

Nel Messaggio di Fatima si riflette un paradosso che è una costante nella Storia della Salvezza: l'estremo e misterioso contrasto tra la "Grande storia" delle nazioni e dei suoi conflitti, la storia dei grandi e dei potenti con la loro propria cronologia e geografia del potere e la "piccola storia", ignorata, degli umili e dei poveri, privati del sapere e del potere, nelle periferie del mondo. E proprio dalla periferia, Dio sceglie tre piccoli pastorelli analfabeti, poveri, semplici per intervenire nella storia a favore della pace, per essere suoi segni e suoi efficaci strumenti.

Dio affida loro un messaggio di Misericordia che, in poco tempo, porterà a Fatima moltitudini di uomini e donne; è proprio vero che, "la Forza di Dio si realizza pienamente nella piccolezza umana" perché "Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto e debole per confondere i forti, ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio" (1 Cor. 1,27,30).

Il messaggio di Fatima inizia nel 1915 con l'apparizione di una "figura bianca sconosciuta" ma che lascia nell'intimo di Lucia qualcosa di incomprensibile. La "bianca figura" prende un "Volto" nel 1916 quando vedranno una luce più bianca della neve, con la forma di un giovane trasparente, più brillante di un cristallo attraversato dai raggi del sole che si autodefinirà: Angelo della Pace, Angelo del Portogallo.

È interessantissimo notare che le parole pronunciate dall'Angelo nella prima apparizione e, quindi le parole d'inizio di tutto il Messaggio di Fatima sono: "Non abbiate paura!". Nella Bibbia è molto significativo come queste parole si ripetano per ben 365 volte, è come se Dio, nostro Padre, ogni giorno dell'anno, ci dicesse: "Abbiate fede, abbiate fiducia in Me che tutto posso, Io Sono sempre con voi!".

E l'Angelo prosegue dicendo: "Pregate con me!". E prostrandosi insegna una bellissima preghiera che comincia proprio con un atto di fede nella Bontà di Dio: "Mio Dio io credo, adoro, spero e Vi amo, Vi domando perdono per tutti quelli che non credono, non adorano, non sperano e non vi amano". Cosa vuole insegnarci l'Angelo? L'Angelo, attraverso questa preghiera, vuole farci prendere più coscienza della grandezza e della bellezza della nostra FEDE.

"Mio Dio io credo...". Sì, la fede, questo immenso e meraviglioso dono di Dio, che va al di là delle nostre possibilità, un dono che abbiamo ricevuto nel giorno del nostro Battesimo e che ci rende possibile l'incontro con Dio poiché in Lui noi siamo, esistiamo e ci muoviamo. Francesco di Fatima diceva: "Io sentivo che Dio stava in me, ma non sapevo com'era!".

Ma per poter vivere la nostra fede è essenziale avere un atteggiamento di UMILTÀ che nasce dal fatto di riconoscere ed accettare di "NON

CAPIRE!". Le vie del Signore sono incomprensibili e i suoi misteri ci oltrepassano!! Per esempio, davanti a una sofferenza, una malattia, un'ingiustizia, una morte ... a volte è difficile capire il perché, e allora se non capisco come posso accoglierla, accettarla? Posso accoglierla CON UN ATTO DI FEDE. L'atto di fede non è un atto d'intelligenza, cioè questo mi è logico, lo capisco allora credo, no, l'atto di fede è un atto di volontà, è un atto amoroso del cuore, dato dallo Spirito Santo, che dal profondo di noi stessi ci fa dire: "Padre mio, non capisco, ma mi fido di Te, so che tutto concorre al mio bene perché mi ami". La nostra certezza più grande è quella di essere amati da Dio che è "Padre" e ci ha donato il Suo Figlio Gesù, morto e risorto per noi e, nella Sua Provvidenza, dispone sempre tutto per il nostro bene. Nei momenti più angosciosi della vita è bello far risuonare nel cuore queste parole che Gesù ha detto a Santa Faustina: "Abbi fede, abbi fiducia, non aver paura, questo avvenimento, questa sofferenza va bene per te, la mia Croce conduce sempre alla Risurrezione!".

Ci chiede di credere che nella massima povertà dei nostri limiti, delle nostre paure, delle nostre sofferenze c'è la Sua potenza che trasforma la nostra vita in ricchezza. Con la Sua incarnazione Gesù ci ha "toccato" e, attraverso i sacramenti, anche oggi ci tocca. Sì, con la fede noi possiamo "toccarlo" e ricevere la potenza della sua Grazia. Nel Nuovo Testamento troviamo la parola "fede" per ben 245 volte e 241 volte il verbo "credere"; ciò che la fede ci dà è: certezza, appoggio, sicurezza poiché Dio è la Roccia Eterna. Ciò che la fede esige è il nostro fidarsi, accettare il Suo amore divino e abbandonarci a Lui. Abbandono che è esplosione di amore che sfocia dalla speranza. La fede diventa fiducioso abbandono perché il Padre conosce ciò di cui abbiamo bisogno, Lui sa come condurre le cose, gli avvenimenti a noi chiede solo la Fiducia nella Sua Bontà e nella sua Misericordia; diamo a Dio, la capacità di "essere Dio", poiché la fede è come il "pulsante" che Gli permette di far agire la Sua potenza in noi e negli altri.

I pastorelli di Fatima sono stati modelli di umiltà e di fede e spronano i cristiani di oggi ad essere coerenti con la fede che professano. Anche noi, allora, con il loro esempio, mettiamoci come "mendicanti" davanti al Mistero di "Colui che tutto può", affinché ci conceda un cuore che sia colmo di fede, umiltà e diventi sempre più docile e capace di accogliere le parole dell'Angelo e quelle di Maria Santissima che sono solo "eco" delle Eterne Parole di Cristo: "Convertitevi e credete al Vangelo". Colgo l'occasione per augurare a Don Armando e a tutta la Comunità parrocchiale, una Santa Pasqua!

Che Gesù Risorto doni a tutti voi il dono della pace e ci aiuti a vivere una fede autentica che s'incarni nella nostra vita quotidiana e si traduca in atti d'amore a Dio Padre e agli uomini.



nuove



Mittente:

Padre Gianantonio

Carissimi benefattori, amici, parenti,

un caloroso e riconoscente saluto, mentre siamo in cammino verso la Pasqua, nella verifica-promessa-impegno nel vivere la Gioia del Vangelo. Ho letto e meditato anch'io l'Esortazione *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco, condividendola con altri. Un po' lunga, ma colma il cuore di stupore e gioia. Sono entrato nei 70: sacerdote da 40 e venuto la prima volta in Bangladesh nel 1972. Da qualche mese memoria e gratitudine mi accompagnano spesso nella riflessione e preghiera. Ho ripreso qualche foto-ricordo dal cassetto come aiuto e stimolo: quante persone care hanno segnato il mio cammino! Tante in Paradiso, dove spero ci rivedremo.

Ho ripreso a meditare qualche testo del Card. Martini, in particolare: "Le età della vita", un aiuto per ben invecchiare e maturare nella "spiritualità della Terza Età: meno attività, lasciarsi aiutare, più contemplazione di Gesù Crocifisso, impotente, ma...

Eccovi ora alcune notizie di questi mesi:

1. Il Dispensario a Shimulia è in costruzione. A giorni la gettata del tetto. Il sogno diviene realtà grazie alla Provvidenza. Servizio prezioso ai tanti poveri malati.

2. Da 2 settimane siamo riusciti ad avere la corrente elettrica in quel centro, un beneficio costato sì, ma quanto mai necessario, anche per la sicurezza notturna.

3. Situazione politica tutt'altro che pacifica. terminate ieri le elezioni comunali, con morti, feriti e tanti imbrogli, l'Opposizione riprende azioni forti di protesta per far cadere il governo e rifare le elezioni nazionali.

4. Da 7 mesi vado ogni venerdì a dire la Messa a 40 giovani operai/e Santal di una fabbrica di sacchi di plastica, a Km 15 da qui. Vengono dalle nostre missioni del nord. Le fabbriche sono moltiplicate in 3-4 anni con una moltitudine di migranti.

5. Un grande "Safari Park", con diversi animali, anche tigri, si è formato a 6 km da qui. Una meta turistica che attira. Anche la nostra scuola ha fatto il PicNic là. Il bello è che per più gruppi di parrocchie, Kewachala è diventata la meta seconda, dove vengono per mangiare e passare 2-3 ore di riposo.

6. Da gennaio il coadiutore è stato trasferito e l'Arcivescovo mi ha assegnato Ronald diacono che verrà ordinato il 25 aprile e rimarrà qui come coadiutore. Così in questi mesi sono piuttosto preso, e ne sento il peso.

7. Sumon, uno dei due giovani responsabili dell'ostello, ha avuto un crollo mentale e si sta riprendendo lentamente.

8. Patrick Mondol, da 4 anni nel seminario minore, ha deciso di lasciare, terminati gli esami di X. Oggi è rientrato in famiglia.

9. Silvia, madre di 3 figli, abbandonata dal marito Benjamin 5 anni fa, un mese fa mi telefona ed il giorno dopo arriva col suo fagotto a cercare asilo. Avevo benedetto il loro matrimonio nel 1992 a Dhaka, poi non più contatti. Riuscita ad avere il mio numero di telefono, eccola qui. Una storia tanto sofferta, e per ora si guadagna il cibo rendendosi utile. Ha ritrovato fiducia e speranza.

Vorrei condividere tanti altri eventi di questa avventura missionaria che ci lega e ci colma di stupore e gioia, quella del Vangelo. Vi auguro di vivere con tanta fede il Mistero Pasquale prossimo.

Con gli Auguri, un caloroso e riconoscente abbraccio.

Padre GianAntonio Baio





Domenica 27 aprile 2014



CAMMINATA non competitiva aperta a tutti, grandi e piccoli

A Sant'Ambrogino quattro passi nel Parco del Ticino

**Percorsi da 5km. (Madonna di Grée)
da 8 km. (Cascina Cantona)
da 14 km. (Madonna in Binda)**

Ore 8,00 ritrovo in piazza Pertini

Ore 9,00 partenza

Punti di ristoro lungo il percorso

All'arrivo in piazza Pertini : "risottata".

Contributo di partecipazione: euro 3,00.

L'iscrizione può essere effettuata presso il Centro

Sociale Anziani o via e-mail attraverso il [csa.vanzaghello@](mailto:csa.vanzaghello@virgilio.it)

virgilio.it oppure anche il giorno della camminata.

Riconoscimenti: saranno premiati i primi tre gruppi più numerosi e i tre più anziani partecipanti.

Il gruppo CARITAS porge un GRANDISSIMO GRAZIE

a nome e per conto anche delle oltre 30 famiglie bisognose, per i tanti alimenti a cui molti di voi parrocchiani hanno rinunciato e poi generosamente offerto durante il trascorso periodo Quaresimale. Giungano i ringraziamenti anche ai ragazzi e ragazze e alle loro rispettive famiglie che, in preparazione alla celebrazione dei sacramenti della Santa Cresima e Prima Comunione, hanno anche loro voluto e saputo copiosamente contribuire alla raccolta di generi per confezionare parecchie borse alimentari.

Quanto raccolto è la riconferma che la provvidenza non ci abbandona ed è riprova che il fare opere di Carità fa del bene anche a quanti le hanno compiute.

GRUPPO MAMME

Mercoledì 23 aprile alle ore 21 in oratorio femminile distribuzione delle tute per i partecipanti alla fiaccola e riunione di programmazione per la festa della Mamma



**PER ROSINA RIVOLTA DAI CUGINI
GIANPAOLO E MARIALUISA: € 100.**
*La S. Messa sarà celebrata sabato 3
maggio alle 18.30.*



**DALLA VENDITA DEI LAVORETTI REALIZZATI
DAI RAGAZZI DI QUARTA
PER IL RESTAURO DI SAN ROCCO:
€ 410.** *Tutta la parrocchia ringrazia questi ragazzi e le loro famiglie per l'impegno e la testimonianza.*

Filippo, Antonia, Piera e tutta la famiglia ringraziano commossi per la dimostrazione d'affetto.



"La Resurrezione di Gesù è come la prima eruzione di un vulcano, che mostra che all'interno del mondo già brucia il fuoco di Dio che ricondurrà ogni cosa nel beato ardore della sua luce. È risorto per mostrare che tutto ciò è iniziato".

Karl Rahner

Che ci appaia la luce di Gesù. E che i nostri tradimenti ed il nostro peccato non ci facciano chiudere gli occhi davanti alla grazia con cui il Signore vuole comunque raggiungerci. Celebrare la Pasqua è anche rinnovare questo sguardo fiducioso sulla salvezza di Dio che tutti riguarda, nessuno escluso. Buona Pasqua a tutti.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola materna parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce azzurra Ticinia	0331.658769
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	IT92R0335901600100000017776

"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo" IT92R0335901600100000017776

21	Lunedì <i>S. Anselmo d'Aosta</i>	SS. MESSE ore 8.00 - 10.00 - 18.00 ORATORI CHIUSI.
22	Martedì <i>S. Leonida</i>	21.00: Regnum Christi: Incontro in oratorio maschile. 21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.
23	Mercoledì <i>S. Giorgio</i>	
24	Giovedì <i>S. Fedele</i>	15.00: Battesimo Callegari Stefano a Madonna in Campagna. 21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.
25	Venerdì <i>S. Marco evangelista</i>	9.00: Prime Comunioni. 11.00: Ss. Cresime. 20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.
26	Sabato <i>S. Luigi M.G. de Monfort</i>	
27	Domenica <i>II di Pasqua "in Albis"</i>	Giornata della Divina Misericordia 20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.
28	Lunedì <i>S. Valeria</i>	
29	Martedì <i>S. Caterina da Siena</i>	21.00: Lavori del Gruppo Mamme in oratorio femminile.
30	Mercoledì <i>S. Pio V papa</i>	PARTENZA DELLA FIACCOLA
01	Giovedì <i>San Giuseppe artigiano</i>	20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna.
02	Venerdì <i>S. Atanasio</i>	
03	Sabato <i>S. Filippo, S. Giacomo</i>	
04	Domenica <i>III di Pasqua</i>	21.00: Arrivo Fiaccola Votiva in piazza don Rampini L'UNITALSI e il Gruppo di Padre Pio animeranno il Rosario dalle 20.30.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

27 DOMENICA

"in albis"

Giornata della Divina Misericordia

SS. Messe

- 8.00 De Maestri, Paleari
- 10.00 *Pro populo*
- 18.00 Zara Paolo, Merlo Arcisio e Maria; Padre Enea e familiari; Testa Claudio; Angela, Lorenzo, Augusta e Annibale;



21 LUNEDÌ

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 8.00 Merlo Ernesta, Antonio, Emilia, Antonietta, Carlo, Pietro, Fortunato
- 10.00 Giana Carlo e genitori
- 18.00 Perissotto Drusiana

22 MARTEDÌ

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 8.30 Luigi, Giuseppe e Giuseppina
- 18.30 Gastaldello Teresina, Coniugi Giuseppina e Clemente Degli Angeli

23 MERCOLEDÌ

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 8.30 Rivolta Sandrino
- 18.30 Fassi Angela, Valli Rosangela

24 GIOVEDÌ

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 8.30 Rosina Rivolta
- 18.30 Testa Rosina e famiglia

25 VENERDÌ

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 9.00 S. Comunione
- 11.00 S. Cresima
- 18.30 Paolo, Arturo, Antonella; Milani Marco

26 SABATO

dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 18.30 Tacchi, Galazzi e famiglia; Torretta Mario, Gianluigi e Luigia; Rosa e Paolo Scrosati; Milani Luigi e Maria; Conti Renato e Mariani Eugenio; Coniugi Rettore, Viel, Estina Rosa e Franca Ruggeri; Viel Erminia

gli Oratori

Negli oratori

**OGGI 20 APRILE E
DOMANI 21 APRILE
Oratori CHIUSI**

COMUNICANDI e CRESIMANDI

Per le prove delle celebrazioni i comunicandi sono attesi mercoledì 23 aprile alle 16.45, mentre i cresimandi sono attesi martedì 22 aprile alle ore 16.45.

SONO DISPONIBILI ALCUNI POSTI IN PULMAN PER RAGGIUNGERE I PELLEGRINI PROVENIENTI DA LOURDES AL SANTUARIO DELLA BOZZOLA. CHI FOSSE INTERESSATO SI RIVOLGA IN ORATORIO

Il S. Rosario di giovedì 1 maggio alle ore 18.00 su TV 2000 sarà recitato da don Armando con tutti i partecipanti della Fiaccola.

SIETE TUTTI INVITATI A COLLEGARVI ATTRAVERSO IL CANALE TV 2000 O TRAMITE IL SITO INTERNET DEL SANTUARIO <http://it.lourdes-france.org> PER RECITARE INSIEME IL S. ROSARIO.

Appuntamenti trasmessi sul sito internet dove saranno presenti i partecipanti della fiaccola:

- S. Rosario delle 18.00 dell'1, 2, 3 maggio (trasmessa anche su TV 2000)
- Processione serale dell'1 e 2 maggio alle ore 21.00
- S. Messa alla grotta del 2 maggio alle 6.45.

Fiaccola Votiva



**Santuario Nostra Signora di Lourdes (FRANCIA)
Santuario Basilica Madonna della Bozzola
di Garlasco (PV)**

MERCOLEDÌ 30 APRILE

- Ore 22.30 Ritrovo per tutti in oratorio maschile
- Ore 23.00 Partenza per Lourdes.

GIOVEDÌ 1 MAGGIO

- Ore 13.00 Previsto arrivo in hotel.
- Ore 18.00 Recita del S. Rosario in italiano alla grotta delle apparizioni (trasmessa in diretta su tv 2000).
- Ore 21.00 Solenne processione con la statua della Madonna
- Ore 22.30 Benedizione della fiaccola
- Ore 23.30 Inizio della veglia notturna

VENERDÌ 2 MAGGIO

- Ore 06.45 S. Messa alla grotta
- Ore 08.00 Via Crucis
- Ore 11.00 Partenza dei ciclisti con la fiaccola
- Ore 14.45 Inizio della prima parte del cammino del Giubileo
- Ore 17.00 Processione Eucaristica
- Ore 18.00 Recita del s. Rosario in italiano alla grotta delle apparizioni (trasmessa in diretta su tv 2000)
- Ore 21.00 Solenne processione con la statua della Madonna

SABATO 3 MAGGIO

- Ore 09.30 S. Messa alla cappella Mater Dolorosa
- Ore 14.45 Seconda parte del cammino del giubileo
- Ore 17.00 Processione Eucaristica
- Ore 18.00 Recita del s. Rosario in italiano alla grotta delle apparizioni (trasmessa in diretta su tv 2000)
- Ore 19.30 Partenza per il ritorno.

DOMENICA 4 MAGGIO

- Ore 10.00 Previsto arrivo al santuario della Bozzola
- Ore 11.30 S. Messa solenne con la partecipazione della banda
- Ore 15.00 Partenza degli atleti della fiaccola
- Ore 21.00 Ingresso solenne e benedizione. Inaugurazione della grotta e della statua della Madonna di Lourdes a ricordo della 50° fiaccola votiva

Siete tutti invitati domenica 4 maggio alle ore 21.00 in p.zza don Rampini per l'arrivo della 50° Fiaccola Votiva